



Istituto Comprensivo Statale
Giampietro-Romano
Città di Torre del Greco



36° Distretto Scolastico

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "GIAMPIETRO – ROMANO"

Via A. De Curtis,,7– 80059 Torre del Greco (NA) – Cod. Fisc. 80035700634–

Cod. Mecc. NAIC8Bk00T Tel./Fax 081 8813418 **Certificazione Norma UNI-EN-ISO 9004:2009**

e-mail:naic8bk00t@istruzione.it – naic8bk00t@pec.istruzione.it – Web site www.icsgiampietroromano.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	63
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	62
2. disturbi evolutivi specifici	14
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	31
➤ Socio-economico	26
➤ Linguistico -culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	0
Totali	108
% su popolazione scolastica	10,3%
N° PEI redatti dai GLHO	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra tutto il personale dell'Istituto. (Piano Annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura organizzativa e di coordinamento di tutti gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Implementa, anche per il prossimo anno scolastico, il protocollo di Intesa con il Centro riabilitativo "Dimensione Azzurra" per offrire un maggiore servizio sia agli alunni che ai genitori.
- Sensibilizza la famiglia, a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

La Dirigente Scolastica

- Convoca e presiede il G.L.I./G.L.O.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato
- Convoca e presiede il Consiglio di Intersezione, Interclasse, di Classe.

La Funzione Strumentale

Collabora con la Dirigente Scolastica, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali), attua il monitoraggio di progetti in relazione al target dell'inclusione, relaziona al Collegio dei Docenti, ai docenti su tutto ciò che riguarda gli alunni BES., partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli. G.L.I./G.L.O. Rileva i BES presenti nell'Istituto; rileva e monitora il livello di inclusività dell'Istituto; espone alla Dirigente Scolastica proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione/inclusione degli alunni BES nell'istituto; raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti di sostegno e curricolari; elabora una proposta di P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Consigli di Intersezione / Interclasse di Classe. Team docenti

Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente sull'adozione di misure compensative e dispensative; rileva tutte le certificazioni di disabilità e dei DSA; rileva gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico - culturale; stila la verbalizzazione sulle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce gli interventi didattico - educativi; individua strategie e metodologie utili per l'inclusione dei BES al contesto di apprendimento; definisce i reali bisogni formativi degli alunni; progetta e condivide progetti inclusivi e personalizzati; individua e propone le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stila e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP); instaura rapporti sinergici tra scuola-famiglia/territorio; condivide la pianificazione degli interventi con l'insegnante specializzato di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno

Partecipano alla progettazione educativo - didattica; sono di supporto ai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, al team docenti curricolari nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attivano interventi sul piccolo gruppo con metodologie didattiche innovative e inclusive in base all'analisi osservativa degli alunni; rilevano i BES; provvedono alla stesura e all'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDF).

Assistente educatore

Collabora alla progettazione e all'organizzazione delle attività educativo- didattiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Il Collegio Docenti

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; precisa i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Personale A.T.A.

Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo, che aggiorna continuamente, con l'arrivo delle nuove certificazioni. Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

La famiglia

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/ insegnante di classe/ sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dai consigli di Intersezione, di Interclasse e di classe agli alunni. Collaborano attivamente con la scuola e con le docenti e sono velocemente informate sui progressi e sugli elementi di criticità emergenti nel percorso di apprendimento/ insegnamento scolastico.

L' Istituto, per venire incontro alle esigenze dell' utenza intende organizzare incontri periodici con i genitori di alunni con difficoltà di apprendimento, anche pomeridiani, per attivare un flusso comunicativo informale, condividere con loro la responsabilità didattica- educativa e creare una rete di solidarietà e di aiuto fra le famiglie.

Asl/ Assistenti Sociali

Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia con la Dirigente Scolastica e con la FFSS area 3 BES fornendo indicazioni operative e attuative e indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi di apprendimento/ insegnamento dei BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno viene data l'opportunità di seguire corsi di formazione e/o di aggiornamento interni e/o esterni all' Istituto sui temi di inclusione, integrazione, sui BES, sulla compilazione dell'ICF.

È presente nell' Istituto una buona percentuale di docenti formati sul tema di integrazione/ inclusione e BES. Si auspica di elevare il numero dei docenti curricolari e di sostegno alla partecipazione a corsi di formazione specifici sull' inclusione e sulle nuove metodologie didattiche innovative. Si prevede l'attuazione di corsi di formazione interni all'Istituto su queste tematiche :

- Metodologie didattiche innovative e pedagogia inclusiva
- Utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Implementazione delle nuove tecnologie per l'inclusione
- Analisi e approfondimenti sulle norme relative all' inclusione e ai BES
- Creazione di strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e le criticità per porre in atto azioni di miglioramento rapide dei nodi problematici evidenziati.

Il GLI rileva i BES presenti nell' Istituto, attua il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività all'interno delle classi e dell'Istituto; elabora la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni BES, al termine di ogni anno scolastico. Tutti i docenti si impegnano a mettere in atto metodologie didattiche inclusive, a ricercare strategie innovative di organizzazione delle attività in classe, ad adottare strumenti e metodologie per una efficace e proficua didattica a distanza, in situazioni particolari.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti analizzano i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza degli alunni e verificano quanto gli obiettivi

siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e i dipartimenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze; determinano le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche compiti di realtà o prove standardizzate equiparabili, se possibile, a quelle di classe; fissano i traguardi minimi di competenza che consentano di valutare la continuità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere ai principi di integrazione/ inclusione, stabiliti nel PTOF di Istituto, tutte le progettazioni curriculari, sono elaborate in piena condivisione con le docenti specializzate di sostegno. Nella progettazione per competenze sono definiti gli obiettivi minimi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettazione educativa - didattica è volta alla piena inclusione degli alunni BES e prevede l'adozione di strategie e metodologie didattiche inclusive quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e di ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno dell'Istituto

Tutti i docenti propongono di dare maggiore implementazione alle metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di un educatore che lavora a stretto contatto con i consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe secondo i tempi indicati nelle attività previste dal PAI.

Le attività consistono in un maggior supporto educativo- didattico relativo all'autonomia personale e operativa, all'orientamento sul territorio, all'attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Si prevede di organizzare incontri periodici con gli esperti dell'ASL per intensificare la collaborazione e implementare iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si avrà così l'opportunità di verificare il livello e la qualità dell'integrazione anche in corrispondenza degli obiettivi prefissati nel Curricolo locale di Istituto.

DAD e inclusione

Ogni ordine scolastico ha declinato obiettivi e metodologie adattandole ai bisogni degli studenti e alle diverse età. Attraverso i docenti di sostegno si è realizzata una proficua interazione con l'alunno, la classe, i docenti curricolari e le famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nell'individuazione di percorso di apprendimento/insegnamento efficace da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante per la creazione di un rapporto sinergico e condiviso. La tempistica comunicativa è in netto miglioramento, in modo particolare, riguardo alle informazioni relative alle difficoltà riscontrate dall'alunno nell'analisi osservativa e sistematica. Anche le progettazioni educativo-didattiche sono regolarmente condivise con la famiglia per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate ai reali bisogni formativi e alle esistenti capacità dell'alunno. Le famiglie saranno coinvolte, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- le riunioni periodiche programmate per individuare i bisogni e le aspettative;

- la pianificazione e la calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, e aperta alle differenti esigenze formative di tutti gli allievi. Nel nostro Istituto si sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e sono state elaborate efficienti, e funzionali metodologie educativo-didattiche e strategie innovative di apprendimento valorizzando maggiormente i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative per tutti i discenti. Il curriculum di Istituto permette di occuparsi delle diversità attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diverse esigenze degli alunni; utilizzando modelli e strategie d'individualizzazione, all'interno di una impalcatura didattico - curricolare, attraverso la partecipazione dell'Istituto a percorsi progettuali specifici, ove trovano riconoscimento linguaggi teatrali, corporei, musicali, laboratori all'affettività e alle emozioni

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nell'Istituto, valorizzando le competenze di ogni docente. Visto il numero e le diverse problematiche di cui i nostri alunni sono portatori si ritiene necessaria la richiesta di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Si dovrà implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi. Sarà valorizzato l'uso di software specifici in relazione agli obiettivi didattici prefissati per favorire maggiormente l'inclusione, l'interazione e la partecipazione proattiva di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nell'Istituto favorirà la creazione di un contesto di apprendimento personalizzato che permetterà di trasformare le difficoltà degli alunni in potenziali azioni di miglioramento continuo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le diversità dei soggetti BES e le molteplicità di risposte possibili richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca

la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di

risorse aggiuntive e non completamente presenti nell'Istituto.

L'Istituto ha bisogno di:

- ♦ una maggiore assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti;
- ♦ un proficuo finanziamento per attivare corsi di formazione e /o di aggiornamento interni sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- ♦ un'attribuzione maggiore di docenti all'organico di sostegno per soddisfare le reali necessità degli alunni con disabilità;
- ♦ un'assegnazione più rilevante del numero degli educatori all'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- ♦ più risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi e da destinare agli alunni più disagiati, in previsione di un consolidamento della didattica a distanza;
- ♦ una costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

♦ rapporti più sinergici con CTS per le consulenze e le relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza è data, nel nostro Istituto, all'accoglienza degli alunni nuovi iscritti o di passaggio. Così come stabilito nel PTOF di Istituto si realizzano progetti di accoglienza, di continuità, di orientamento in modo da intensificare la collaborazione tra famiglie e docenti e permettere agli alunni di vivere il passaggio, tra i diversi ordini di scuola, armonico e privo di ansie. La Dirigente Scolastica valutata la gravità delle diverse disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti, provvederà all'inserimento degli alunni nelle classi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021